



Valutazione: **l'esercizio 1** sarà oggetto di valutazione.

Scadenza: caricamento di quanto valutato - entro le 23:59 del 4/6/2021: andranno caricati insieme i laboratori 7 e 8.

### Obiettivi

- Risolvere problemi di verifica/selezione/ordinamento, iterativi, utilizzando vettori e matrici (*Dal problema al programma: Cap. 4 e 5*),

### Contenuti tecnici

- Basi di Input Output
- Utilizzo di funzioni
- Costrutti condizionali e iterativi
- Manipolazioni elementari di vettori e matrici (di int e float)

---

Da risolvere durante il laboratorio oppure prima/dopo il laboratorio stesso

### **Esercizio 1. (Esercizio da consegnare per il bonus-laboratorio)**

*Competenze: lettura/scrittura di file, manipolazioni di matrici; puntatori e passaggio di parametri per riferimento*

*Categoria: problemi di verifica e selezione (Dal problema al programma: 4.5) – Problemi complessi (Dal problema al programma: 5)*

### **Individuazione di regioni**

Si riveda l'esercizio 1 del Lab07 apportandovi le seguenti modifiche:

- supponendo di avere dichiarato una matrice di interi `M` e di aver definito `MAXR` come 50, si acquisisca la matrice mediante una funzione (`leggiMatrice`) che ne ritorna il numero di righe e di colonne effettivamente usati, come parametri "by reference" (o meglio, "by pointer", cioè con puntatori by value). La funzione deve poter essere chiamata con un'istruzione del tipo:

```
leggiMatrice(M, MAXR, &nr, &nc);
```

- per effettuare il riconoscimento delle regioni si utilizzi una funzione `riconosciRegione` che, data una casella della matrice, determini se si tratti o meno di estremo superiore sinistro di una regione, ritornandone "by reference" (come per la precedente) le dimensioni del rettangolo, e avente come valore di ritorno un intero booleano (vero: rettangolo trovato, falso: rettangolo non trovato). La funzione deve poter essere chiamata come segue:

```
if (riconosciRegione(M, nr, nc, r, c, &b, &h)) {  
    // stampa messaggio per rettangolo con  
    // estremo in (r,c), base b e altezza h  
    ...  
}
```



## Esercizio 2.

*Competenze: puntatori, codifica dell'informazione, rappresentazioni numeriche*

*Categoria: il tipo di dato puntatore*

### Puntatori e rappresentazione dati

Si realizzi una funzione che permetta di visualizzare la codifica interna (binaria) di un numero reale, realizzato, in C da un `float` o `double`

Premessa: i tipi C `float` e `double` (se ne veda, ad esempio, la definizione su [https://en.wikipedia.org/wiki/C\\_data\\_types](https://en.wikipedia.org/wiki/C_data_types)) realizzano le specifiche IEEE-754 ([https://it.wikipedia.org/wiki/IEEE\\_754](https://it.wikipedia.org/wiki/IEEE_754)) per i tipi di dato reali in precisione singola e doppia.

Il programma C :

- usa 2 variabili per numeri reali (`af`, `ad`, rispettivamente di tipo `float` e `double`)
- determina (utilizzando un numero intero, a scelta del programmatore) se il calcolatore utilizza la codifica little endian o big endian e assegna di conseguenza il valore vero o falso (come intero) a una variabile `bigEndian`
- visualizza (mediante l'operatore C `sizeof`) la dimensione (espressa in byte e in bit) delle due variabili `af`, `ad`
- acquisisce da tastiera un numero decimale (con virgola ed eventuale esponente in base 10), assegnandolo alle due variabili `af`, `ad`
- mediante la funzione `stampaCodifica` visualizza la rappresentazione interna del numero nelle due variabili `af`, `ad`.

La funzione `stampaCodifica`, avente prototipo:

```
void stampaCodifica (void *p, int size, int bigEndian);
```

va chiamata due volte, ricevendo come parametri, rispettivamente il puntatore a una della due variabili (convertito a `void *`) e la dimensione della variabile:

```
stampaCodifica((void *)&af, sizeof(af), bigEndian);  
stampaCodifica((void *)&ad, sizeof(ad), bigEndian);
```

La funzione `stampaCodifica`, utilizzando l'aritmetica dei puntatori, la conoscenza del tipo di codifica e la dimensione ricevuta come parametro, deve stampare il bit di segno, i bit di esponente e i bit di mantissa del numero.

### Suggerimenti e/o consigli

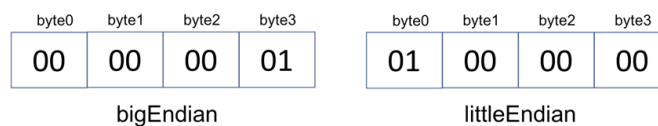
si noti che NON si chiede di rappresentare, come numeri, l'esponente e la mantissa, ma solo di visualizzarne i bit. Pur essendo possibili varie soluzioni, si consiglia di ricavare la codifica binaria, nella funzione `stampaCodifica`, con la strategia che segue:



- non potendo realizzare in C un vettore di bit, si consiglia di leggere/riconoscere il numero ricevuto come vettore di `unsigned char` (ad esempio, un `float` da 32 bit corrisponde a un vettore di 4 `unsigned char`). Si usa l'`unsigned` per limitarsi a numeri senza segno (non negativi). Ogni elemento del vettore va poi decodificato mediante un algoritmo di conversione a binario (riconoscimento dei bit di un numero senza segno). In pratica, il puntatore `p` (di tipo `void *`) andrà internamente assegnato a un puntatore a `unsigned char`
- occorre stampare i bit, separando bit di segno, di esponente e di mantissa, a partire dal più significativo (MSB). A seconda del parametro `bigEndian`, si stabilisce la direzione in cui percorrere i byte del numero. Il parametro `size` serve per sapere dove terminano i bit di esponente ed iniziano quelli della mantissa. Il percorso sui byte può essere realizzato mediante opportuno utilizzo dell'aritmetica dei puntatori, tale da percorrere tutti i byte del dato dal più significativo al meno significativo (o viceversa, a seconda della scelta fatta per la decodifica).

### Come verificare l'endianness del sistema?

Si può dichiarare una variabile intera `test`, inizializzata a un valore arbitrario, tale da permettere di “riconoscere” l'endianness (ad esempio: il valore 1, che in esadecimale è `0x00000001`). Asumendo che una variabile intera occupi 4 byte (lo si può verificare con `sizeof`), le codifiche `big Endian` e `little Endian` saranno:



dove `byte0` indica la cella di 1 byte con l'indirizzo più basso. Quindi, è sufficiente verificare “dove” si trovi il byte con valore `0x01`, rispetto ai byte contenenti `0x00`.

Come fare per accedere ai (“guardare” i) singoli byte di una variabile intera? E' sufficiente usare un opportuno puntatore, in quanto la variabile `test` di tipo `int`, è un dato di 4 byte, gestito in modo automatico, senza visione (esterna) sui singoli byte. Di conseguenza, `&test` è puntatore a intero `int`, utilizzabile unicamente per accedere a un intero. Ma serve un puntatore che permetta di accedere ai singoli byte!

Il tipo di dato che in C ha dimensione 1 byte è il `char`. Quindi si uò usare un puntatore a `char`, `pchar`, a cui si assegni l'indirizzo della variabile `test` (cioè `&test`), come segue:

```
char *pchar = (char *)&test;
```

(si noti che il cast è necessario perchè i puntatori non sono dello stesso tipo).

A questo punto `pchar` punta al primo byte di `test` (`byte0`, in figura), `pchar+1` punta a `byte1` (si ricorda che `byte1` può essere visto indifferentemente come `pchar[1]` oppure come `*(pchar+1)`), e così per i byte successivi.